

**Una visione filosofica del Kata
di Inoue Yoshihiko VIII dan Hanshi, tradotto dal Giapponese da Alex Bennet**

3° parte



Sanbonme

La tecnica usata in sanbonme é tsuki, ma nessuno viene trapassato a morte. Ne' uchidachi ne' shidachi vengono toccati o feriti in alcun modo, e se si trattasse di uno shiai di kendo gli arbitri non avrebbero altra scelta che dichiarare un pareggio. Tuttavia é shidachi che finisce per avere il completo controllo e fa letteralmente vedere a uchidachi la morte in faccia ponendogli il kensen tra gli occhi; un solo movimento falso potrebbe produrre una morte istantanea. Questa situazione va oltre ad un'alternativa di vita o di morte; di fatto questa é la verità ultima del kendo. Un antico detto confuciano recita "*nulla é più struggente dell'ultimo canto di un uccello, nulla é più sincero delle ultime parole di un essere umano*". In sanbonme uchidachi si trova di fronte la propria morte e questo momento é un momento di forte presa di coscienza. Shidachi potrebbe semplicemente eliminare uchidachi ma mostra un incomparabile valore non toccandolo neppure. Il kensen di shidachi dà ad uchidachi l'occasione di riflettere sul significato della vita, una osservazione trascendente propria di tutti gli essere viventi sul punto di morire, mentre ogni orpello viene cancellato da questa fragile esistenza, ed uchidachi viene ridotto alla più umile ed onesta delle forme di vita. Dopo il breve ed ispirato periodo di riflessione, entrambi riprendono chudan e tornano al punto di partenza. Entrambi sono stati illuminati da questa esperienza e mentre tornano indietro viene formulato un silenzioso giuramento di rispettare la vita e di viverla pienamente, aiutando gli altri a fare lo stesso. Un tale valore viene rispettato da tutte le razze ed ha il potere di pacificare e di incoraggiare insieme; questo é il vero obiettivo della via del kendo.

Yonhonme

Secondo la spiegazione originale del kata; "nel numero quattro, entrambi avanzano uno verso l'altro dopo aver assunto le guardie Yin e Yang....." (Yin-yang = in'yoo). Così i kata quattro, cinque e sei possono venir spiegati usando la teoria dello yin e dello yang. Questo ha origine dalla credenza che l'universo sorga attraverso l'interazione di Yin e Yang assieme alla teoria delle cinque fasi (Giapp. go-gyo ossia legno fuoco terra metallo e acqua). Queste cinque fasi o elementi devono venir compresi come forze astratte che determinano lo svolgersi dei fenomeni naturali. La teoria dello Yin e Yang e delle cinque fasi sono conosciute in Giappone come In-yo go-gyo-setsu (Cinese Yin Yang Wu-hsin). I kata precedentemente esaminati sono una rappresentazione di queste antiche teorie cosmologiche. Detto questo, la teoria dello in'yo go'gyo si presta a numerose interpretazioni e per evitare qualsiasi confusione le differenze tra teorie verranno qui spiegate.

In'yo go'gyo può venir distinta in tre differenti teorie generali: queste sono la "teoria di mutua generazione", quella di "mutuo superamento" e la teoria "geocentrica"; ognuna di queste teorie é stata usata, in un periodo o in un altro dalle scuole classiche di Arti Marziali in

Giappone. Se la tale kamae era considerata yin in una scuola, poteva venir considerata yang in un'altra, a seconda di quale interpretazione della teoria venisse considerata da quel certo stile come fondamento della sua teoria militare. Di fatto esistono talmente tante varianti della teoria dello yin e dello yang che in molti casi é difficile chiarire quale formi la base filosofica del kendo no kata. Senza riguardo per le difficoltà della ricerca, é tuttavia importante perseverare e cercare di stabilire quale di esse stia alla base della filosofia del kata per evitare che i suoi aspetti spirituali vengano dimenticati a favore della pura forma.

TEORIA DELLO IN'YO GOGYO (teoria dello Yin e dello Yang)

In origine lo Yin-yang e il wu -hsing (teoria dei cinque elementi) erano teorie indipendenti. Fin dall'antichità vi era in Cina la tendenza ad osservare i vari fenomeni in termini dualistici; apparentemente lo Yin e yang furono i primi termini usati per creare delle categorie in senso astratto e filosofico. I due sistemi di categorie dello yin-yang e del wu-hsing vennero combinati, sistematizzati ed amplificati durante il periodo degli Stati Combattenti(403-221 A.C.) specialmente grazie all'influenza di Tsou Yen (quarto secolo A.C.).

Yin e Yang sono le due energie estreme che, con la loro fluttuazione ed interazione, formano l'universo; una vasta gamma di fenomeni dualistici vennero catalogati sotto forma di yin e di yang. All'origine il termine yin indicava la facciata nord di una montagna che non riceveva il sole, mentre yang denotava la facciata sud illuminata dal sole; poi vennero ad identificare aspetti doppi dell'universo come il cielo e la terra, il giorno e la notte, il freddo e il caldo, maschio e femmina e così via.

YANG: attivo, aggressivo, cose che stanno progredendo; luce, duro ,fuoco, estate, giorno, frontale, avanzare, girare a destra, muoversi verso l'alto, muoversi a destra....

YIN: passivo, difensivo, o cose in stagnazione; scuro, morbido, acqua, inverno, notte, parte dorsale, movimento all'indietro, girare a sinistra, scendere, movimento a sinistra.....

Le cinque fasi iniziarono come corrente di pensiero indipendente: le varie fasi (legno, fuoco, terra, metallo, acqua) sono paradigmi o analogie per vari modi di comportamento. Queste vennero combinate con le categorie dello yin e dello yang. Le cinque fasi venivano osservate come il procedere attraverso cicli di successione regolari e prevedibili sia nello spazio che nel tempo. Yin e yang sono energie contrapposte che, attraverso la loro variazione e interazione, sono la causa dell'universo. Lo Yang contiene lo yin, lo yin contiene lo yang ed insieme sono l'origine delle diecimila cose (wan-wu). A volte apparirà lo yang e a volte prevarrà lo yin. Questa manifestazione dei vari fenomeni viene visto come un processo ciclico, un divenire e passare senza interruzione, dato che ogni cosa, raggiungendo lo stadio estremo, si trasforma nel proprio contrario. La sotterranea caratteristica comune dello yin e dello yang é quindi quella di dare origine a questo cambiamento continuo. Per fare un esempio, la luce di candela durante il giorno é yin, ma diverrebbe yang di notte. Per quanto, come abbiamo anticipato, esistano svariate teorie che combinano yin e yang colle cinque fasi, le predominanti sono la teoria geocentrica, quella di mutuo superamento e quella di mutua generazione.

TEORIA GEOCENTRICA

YANG

Legno, Est, primavera, mattino (luce nel buio), verde, Seiryu, il re drago dell'Est
Fuoco, Sud, estate, giorno (luce nella luce), rosso, Shujaku il re passero del Sud

TERRA

Centro, giallo Kiryu il re drago del centro

YIN

Metallo, Ovest, autunno, sera (luce nel buio) bianco Byakko, il re tigre dell'Ovest
Acqua, Nord, inverno, notte (buio nel buio) nero, Gembu il re del nord circondato da serpenti

*Vi é un'interessante spiegazione che equipara questa teoria al movimento del sole:
"Al mattino, il sole sorge sopra l'orizzonte ad Est. Questa é come la nascita del sole, per cui essendo Est la direzione dell'alba, é anche la direzione della vita e della primavera e della fase legno che rappresenta l'Est. Poi il sole sale verso il punto piú alto che é in posizione centrale. Questo corso viene definito andare a Sud e viene rappresentato dalla direzione Sud. A questo punto il sole ha la sua forza massima e quindi questa é la direzione per la forza e l'estate, e governa la fase fuoco. Da questo massimo, il sole viaggia verso Ovest e scende nuovamente verso l'orizzonte: Ovest é la direzione dell'età avanzata e dell'autunno e viene governata dalla fase del metallo. Infine il sole scende sotto l'orizzonte, e il calore scompare mentre il mondo piomba nel buio; la direzione diviene Nord e la fase é acqua. Questa é la direzione della morte e dell'inverno..."*

Il famoso monaco Zen Takuan ha proposto una spiegazione semplice per la teoria dello yin-yang wu-hsing.

"Yin-quando il movimento si ferma, questo viene chiamato yin, quando lo yin ricomincia a muoversi, questo viene chiamato yang . Quando lo yang si ferma, diventa di nuovo yin e così via. Ogni cosa nell'universo ha origine dall'interazione tra yin e yang. Anche se esistono due termini: yin e yang, essi sono inestricabilmente congiunto, come l'acqua e le onde. Le cinque fasi di legno, fuoco, terra, metallo e acqua si combinano con yin e yang, legno e fuoco sono considerati yang, il legno viene della primavera e il fuoco dall'estate; in primavera lo yang si rafforza.

Metallo e acqua sono entrambi yin. Possiamo sentire l'energia positive che deriva dal rafforzarsi dello yang in primavera; questa positività dura per tutta l'estate ma inizia a scemare in autunno. I fiori sbocciano sulle piante in primavera ma tornano verso le radici in autunno. Il sole e la luna salgono nel cielo, ma poi calano verso Ovest. Perfino i pesci risalgono i fiumi in primavera e in estate ma poi tornano verso la foce in autunno ed in inverno. Il fuoco yang dell'estate si trasforma in metallo in autunno. Gli oggetti pesanti affondano e scendono, mentre gli oggetti associati con lo yang sono leggeri e quindi salgono. Più in alto salgono, più si sviluppano e quindi pesano e questo conduce a tempo debito ad una discesa. Come la gente diventa vecchia, diventa anche più pesante e nel loro "autunno" arrivano a possedere le qualità della fase metallo.